

L'infinito tra parentesi: Storia Sentimentale Della Scienza Da
Omero A Borges (Saggi italiani)

**MARCO
MALVALDI**



星 際 漫 遊

**L'INFINITO
TRA PARENTESI**

**STORIA SENTIMENTALE
DELLA SCIENZA
DA OMERO A BORGES**

Rizzoli

Data di pubblicazione: 17 marzo 2016

Editore: Rizzoli

Autore: Marco Malvaldi

Ben prima dell' invenzione del microreticolo metallico, Efesto nell' Odissea forgiava " catene impossibili da infrangere, sottili come fili di ragnatela ", catene che " nessuno avrebbe potuto notare, neppure un dio, tanto erano ingannevoli ". Ben prima degli studi di Maxwell sul tempo di rilassamento dei liquidi, Lucrezio intuì che molecole di lunghezza differente scorrono con tempi differenti. Anche Gozzano, in una delle sue poesie più belle, descrive con precisione l' imprevedibilità di una crepa, oltre che la viltà di un giovane pattinatore di fronte a una donna innamorata. E questo molto prima che i matematici dimostrassero – anche attraverso il Gioco della vita – l' assoluta impossibilità di predire l' evoluzione di alcuni sistemi. " Ahimè, non mai due volte configura il tempo in egual modo i grani! " scrive Montale: non è forse questa l' entropia? E Borges sa – forse meglio dei neuroscienziati – che " aver saputo e aver dimenticato il latino è un possesso, perché l' oblio è una delle forme della memoria. " La poesia arriva prima? Forse. D' altra parte, però, il linguaggio degli scienziati è fatto spesso di analogie, esattamente come quello dei poeti. Cos' è, per esempio, la " trama algebrica " che ricercava Ada Lovelace nella Macchina analitica di Sir Charles Babbage? C' è addirittura chi sostiene che Paul Dirac, il padre della meccanica quantistica relativistica, sia il più grande poeta inglese di tutti i tempi. La poesia e la scienza, ci spiega l' autore vagabondando tra un secolo e l' altro, non sono opposte, non lo erano alle origini e non lo sono oggi, che si concepiscono entrambe come tensione alla conoscenza del mistero del reale.

<https://k2s.cc/file/6ea601eb4ee2a/w0qBgFz5n.pdf.rar>